



COMUNE DI BADOLATO

Provincia di Catanzaro
C.so Umberto I, n.192 - 88060
C.F. - P.IVA 00164790792



ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE N. 21 DEL 04/08/2026

Oggetto: Revoca dell'Ordinanza contingibile e urgente n. 19 del 12/06/2026, avente ad oggetto il divieto temporaneo di utilizzo dell'acqua destinata al consumo umano nelle zone interessate da non conformità microbiologica.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(con i poteri del Sindaco)

nella qualità di Autorità sanitaria locale e quale organo straordinario di gestione dell'Ente, ai sensi della normativa vigente;

PREMESSO CHE:

- ✓ con D.P.R. 23 aprile 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 120 del 26 maggio 2025, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale del Comune di Badolato e la contestuale nomina della Commissione Straordinaria per la provvisoria gestione dell'Ente, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- ✓ alla Commissione Straordinaria sono attribuiti i poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta comunale e al Consiglio comunale;
- ✓ con Ordinanza contingibile e urgente n. 19 del 12/06/2026, adottata dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Sindaco, è stato disposto il divieto temporaneo di utilizzo dell'acqua destinata al consumo umano nelle zone interessate da non conformità microbiologica, a seguito dei rapporti di prova acquisiti al protocollo comunale n. 4685 dell'11.06.2026;
- ✓ i predetti rapporti di prova avevano evidenziato non conformità microbiologiche su campioni di acqua destinata al consumo umano, con particolare riferimento alla presenza di parametri microbiologici non conformi ai limiti previsti dalla normativa vigente;
- ✓ a seguito dell'adozione della predetta ordinanza sono state attivate le verifiche tecniche e sanitarie di competenza, nonché le attività di controllo, ricontrollo e monitoraggio della rete idrica comunale interessata;
- ✓ sono successivamente pervenuti al Comune di Badolato gli esiti delle analisi effettuate in autocontrollo sui campioni di acqua prelevati in data 21.07.2026, dai quali risultavano valori pari a zero per coliformi totali, Escherichia coli ed enterococchi intestinali nei punti oggetto di verifica;

- ✓ con nota dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro - Dipartimento di Prevenzione - U.O. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, prot. n. 109270 del 03.08.2026, acquisita al protocollo comunale n. 6428 del 04/08/2026, è stata formulata proposta di revoca del provvedimento comunale relativo al non utilizzo dell'acqua destinata al consumo umano;
- ✓ nella predetta nota l'ASP dà atto che, facendo seguito ai rapporti di prova del 24.07.2026, acquisiti al protocollo generale della medesima ASP al n. 105151 del 27.07.2026, e a seguito dell'ulteriore prelievo effettuato in data 28.07.2026 presso le fontane pubbliche interessate, in data 29.07.2026 sono pervenuti da parte dell'ARPACAL gli esiti analitici favorevoli delle analisi batteriologiche dei campioni prelevati;
- ✓ la medesima Azienda Sanitaria Provinciale ha rappresentato che, allo stato, non risultano ulteriori motivi ostativi all'utilizzo dell'acqua in questione per il consumo umano, ai sensi del D.Lgs. n. 18/2023, art. 15, comma 2, lettera c);
- ✓ l'ASP ha, pertanto, proposto la revoca del provvedimento comunale con il quale era stata disposta la sospensione/non utilizzabilità dell'acqua della rete idrica nei tratti interessati;

DATO ATTO CHE:

- ✓ nella nota ASP soprarichiamata risulta indicato il provvedimento comunale da revocare con estremi che dovranno essere verificati e coordinati con gli atti comunali effettivamente adottati nella presente vicenda;
- ✓ la presente ordinanza è adottata con riferimento all'Ordinanza contingibile e urgente n. 19 del 12/06/2026, da indicare secondo gli estremi effettivi risultanti dal registro delle ordinanze dell'Ente;
- ✓ la revoca viene disposta sulla base degli esiti analitici favorevoli e della proposta sanitaria espressa dall'ASP territorialmente competente, fermo restando l'obbligo di prosecuzione del monitoraggio ordinario della rete idrica comunale;

VISTI:

- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- ✓ l'art. 50, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce al Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, il potere di adottare ordinanze contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale;
- ✓ gli artt. 143, 144 e 145 del D.Lgs. n. 267/2000;
- ✓ il D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- ✓ l'art. 4 del D.Lgs. n. 18/2023, relativo agli obblighi generali concernenti la salubrità e pulizia delle acque destinate al consumo umano;
- ✓ l'art. 15 del D.Lgs. n. 18/2023, relativo ai provvedimenti correttivi e alle limitazioni d'uso in caso di inosservanza dei valori di parametro;
- ✓ il D.Lgs. 19 giugno 2025, n. 102, recante disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 18/2023;

- ✓ la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all'art. 21-quinquies in materia di revoca dei provvedimenti amministrativi ad efficacia durevole;
- ✓ il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ lo Statuto comunale e i regolamenti comunali vigenti;

RICHIAMATI:

- ✓ l'Ordinanza contingibile e urgente n. 19 del 12/06/2026, con la quale è stato disposto il divieto temporaneo di utilizzo dell'acqua destinata al consumo umano nelle zone interessate da non conformità microbiologica;
- ✓ i rapporti di prova acquisiti al protocollo comunale n. 4685 dell'11.06.2026;
- ✓ la documentazione tecnica e sanitaria successivamente acquisita agli atti dell'Ente;
- ✓ la nota ASP Catanzaro - SIAN, prot. n. 109270 del 03.08.2026, recante proposta di revoca del provvedimento comunale di non utilizzo dell'acqua destinata al consumo umano;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ gli esiti favorevoli delle analisi batteriologiche, come rappresentati dall'ASP territorialmente competente, consentono di ritenere venute meno, allo stato, le ragioni sanitarie che avevano determinato l'adozione del divieto temporaneo di utilizzo dell'acqua per consumo umano;
- ✓ l'Autorità sanitaria competente ha espressamente proposto la revoca del provvedimento comunale precedentemente adottato;
- ✓ l'interesse pubblico alla tutela della salute collettiva deve essere temperato con l'esigenza di ripristinare, non appena ne ricorrano le condizioni sanitarie, il regolare utilizzo dell'acqua destinata al consumo umano;
- ✓ il mantenimento del divieto, in presenza di esiti analitici favorevoli e di proposta di revoca da parte dell'ASP, non risulterebbe più proporzionato rispetto all'attuale quadro istruttorio;
- ✓ resta comunque ferma la necessità di proseguire le attività di controllo, monitoraggio, manutenzione, disinfezione e verifica della rete idrica comunale, al fine di garantire stabilmente la qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO:

- ✓ di poter procedere alla revoca dell'Ordinanza contingibile e urgente n. 19 del 12/06/2026, con conseguente cessazione del divieto temporaneo di utilizzo dell'acqua destinata al consumo umano nelle zone interessate dal precedente provvedimento;
- ✓ di dover demandare agli uffici comunali competenti e al soggetto gestore del servizio idrico, ove individuato, la prosecuzione delle attività di controllo e monitoraggio della rete idrica;
- ✓ di dover riservare l'adozione di ulteriori provvedimenti qualora dovessero emergere nuove non conformità, criticità igienico-sanitarie o indicazioni dell'Autorità sanitaria competente;

ORDINA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Revoca dell'ordinanza

È revocata, con effetto immediato, l'Ordinanza contingibile e urgente n. 19 del 12/06/2026, avente ad oggetto il divieto temporaneo di utilizzo dell'acqua destinata al consumo umano nelle zone interessate da non conformità microbiologica.

2. Cessazione del divieto

Per effetto della presente revoca cessa il divieto temporaneo di utilizzo dell'acqua proveniente dalla rete idrica comunale per consumo umano nelle aree già interessate dal precedente provvedimento, secondo quanto rappresentato dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro con nota prot. n. 109270 del 03.08.2026.

3. Ripristino degli usi potabili

È consentito, dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, l'utilizzo dell'acqua della rete idrica comunale per uso potabile, preparazione alimenti, lavaggio alimenti, preparazione bevande, igiene orale e per gli ulteriori usi propri dell'acqua destinata al consumo umano.

4. Monitoraggio e attività tecniche successive

È demandato al Responsabile dell'Area Tecnica comunale, al personale tecnico-manutentivo dell'Ente e al soggetto gestore del servizio idrico, ove individuato, ciascuno per quanto di competenza, di proseguire le attività di controllo, manutenzione, verifica e monitoraggio della rete idrica comunale, con particolare riguardo ai punti già interessati dalle precedenti non conformità.

Dovranno essere assicurati, in particolare:

- il mantenimento delle ordinarie condizioni di disinfezione della rete;
- il controllo periodico dei punti sensibili;
- la tempestiva segnalazione all'ASP di eventuali anomalie o nuove criticità;
- la conservazione agli atti dei rapporti di prova e della documentazione tecnica relativa agli interventi eseguiti;
- l'adozione di ogni misura tecnica necessaria a prevenire il ripetersi di non conformità microbiologiche.

5. Riserva di ulteriori provvedimenti

Resta espressamente salva la possibilità per il Comune di Badolato di adottare nuovi provvedimenti contingibili e urgenti, anche limitativi dell'utilizzo dell'acqua destinata al consumo umano, qualora dovessero emergere nuove non conformità, criticità igienico-sanitarie o indicazioni dell'Autorità sanitaria competente.

DISPONE

- che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Badolato e sul sito istituzionale dell'Ente;
- che la presente ordinanza sia portata a conoscenza della popolazione mediante i canali istituzionali di comunicazione dell'Ente e con ogni ulteriore forma ritenuta utile;
- che copia della presente ordinanza sia trasmessa alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Catanzaro, all'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro - Dipartimento di Prevenzione - U.O. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, alla Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute, alla Regione Calabria - Dipartimento competente in materia di ambiente e risorse idriche, all'EGATO/Autorità Idrica competente, al soggetto gestore del

servizio idrico ove individuato, al Responsabile dell'Area Tecnica comunale, al Responsabile della Polizia Locale, alla Stazione Carabinieri territorialmente competente, agli istituti scolastici, alle attività alimentari, agli esercizi pubblici, alle strutture ricettive e alle utenze sensibili eventualmente interessate dal precedente provvedimento.

AVVERTE

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, nei termini e nei modi previsti dalla legge.

Badolato, 04/08/2026

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(con i poteri del Sindaco)

f.to Dott.ssa Costanza Pino

f.to Dott. Alessandro Mellace

f.to Dott. Berardino Nuovo